

Al via i percorsi gratuiti, con un focus sul welfare



Formazione ad hoc

In chiaro le novità su fisco e lavoro

DI ANNA TAURO

Si rinnova, anche quest'anno, la collaborazione tra l'Ebce, Ente bilaterale nazionale per i dipendenti Ced, Ict, Professioni digitali e Stp, e le associazioni **Assoced**, **Lait** e **Lait Cert**, che, per il tramite della propria struttura di formazione hanno ideato un percorso, studiato e pensato per rispondere alle esigenze pratiche-teoriche degli associati.

Servizi associativi, principale ente di servizi e formazione deputato, tra l'altro, alla progettazione e al coordinamento di iniziative di formazione, ricerca e sviluppo, anche quest'anno offre agli associati un corposo percorso di aggiornamento professionale che favorisca una risposta innovativa ed efficace alle mutevoli esigenze formative imposte dal mondo del lavoro. Principale obiettivo dei percorsi formativi è quello di illustrare le ultime novità in materia fiscale e del lavoro, supportate dalla conoscenza dei principali interventi normativi in materia, e di fornire un bagaglio di competenze da mettere subito in campo all'interno di ciascuna realtà lavorativa.

Tra le tematiche affrontate nella prima metà del mese di novembre, spicca il tema del welfare aziendale, sul quale l'Ebce ha ideato un webinar gratuito di 2 giornate, volto a illustrare, all'interno del quadro normativo vigente, i principali servizi disponibili alle aziende, delineando al contempo procedure per l'implementazione di questo nuovo strumento, di certo favorevole a lavoratori e aziende.

Dopo il primo webinar, svoltosi martedì 8 novembre, a cura di **Alberto Bortoletto**, consulente del lavoro a Padova, che ha visto l'intervento del segretario generale di Assoced e vice presidente di Ebce, **Giancarlo Badalin**, il prossimo appuntamento sarà per il giorno martedì 15 novembre, con al centro del dibattito il welfare nella sua applicazione pratica. Un piano di welfare aziendale è un prezioso strumento di motivazione e fidelizzazione dei dipendenti. Sotto la spinta di una crescente domanda di servizi da parte dei lavorato-

ri e alla luce delle agevolazioni fiscali e giuslavoristiche introdotte dal legislatore, sempre più aziende, anche di piccole dimensioni, stanno adottando politiche di welfare.

Il welfare aziendale rappresenta una vera e propria questione organizzativa e le relative politiche sono quindi leve logistiche che le aziende possono utilizzare per perseguire il loro primario obietti-

vo: la creazione di valore. E questo è dimostrato anche dai recenti interventi normativi, da ultima la circolare n. 35 del 4 novembre dell'Agenzia delle entrate, oggetto di attenta analisi nella prima giornata formativa a cura di Bortoletto, il quale si è soffermato, tra le altre cose, a illustrare la circolare che contiene le istruzioni per i datori di lavoro che intendono erogare ai

propri dipendenti somme o rimborsi per contenere il costo di energia elettrica, acqua e gas naturale. Il decreto Aiuti-bis, infatti, ha innalzato per il 2022 fino a 600 euro (al posto degli ordinari 258,23 euro) il limite entro il quale è possibile riconoscere ai dipendenti beni e servizi esenti da imposte, includendo anche le somme erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze

domestiche. Con la circolare n. 35/E, l'Agenzia delle entrate ha fornito alcuni chiarimenti sulla nuova disciplina del welfare aziendale, soffermandosi in particolare sull'ambito applicativo, documentale e temporale. Per il 2022 sono incluse tra i fringe benefit concessi ai lavoratori dipendenti anche le somme erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche. Inoltre rientrano tra i fringe benefit anche i beni ceduti e i servizi prestati al coniuge del lavoratore o ai familiari indicati nell'articolo 12 del Tuir, nonché i beni e i servizi per i quali venga attribuito il diritto di ottenerli da terzi. Tali benefit, inoltre, sono erogabili anche ad personam e riguardano sia i titolari di redditi di lavoro dipendente che di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente. Ma la vera sorpresa riportata dalla circolare n. 35/E è relativa al superamento del nuovo limite di 600 euro per i fringe benefit, previsto dal decreto Aiuti bis, e alla relativa tassazione. Secondo le Entrate, qualora in sede di conguaglio il valore dei beni o dei servizi prestati, nonché le somme erogate o rimborsate ai lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, risultino superiori al limite di 600 euro, il datore di lavoro deve assoggettare a tassazione l'intero importo corrisposto, compresa la quota di valore inferiore al medesimo limite.

I programmi dei corsi, i profili dei formatori, le date di svolgimento e le modalità operative di partecipazione sono disponibili sui siti delle singole Associazioni.

Tra le date da segnalare, anche quella del prossimo 22 novembre (ore 14.00 - 18.00), presso l'Hotel Four Points by Sheraton, corso Argentina n. 5, a Padova, con l'evento formativo dal titolo "Le criptovalute tra fiscalità e obblighi antiriciclaggio". L'evento è gratuito e rivolto anche ai non associati. Per informazioni o iscrizione contattare la segreteria organizzativa formazione Assoced (tel. 049 98 66 811; e-mail: segreteria@assoced.it)

EVENTO GRATUITO

LE CRIPTOVALUTE TRA FISCALITÀ E OBBLIGHI ANTIRICICLAGGIO

Hotel Four Points by Sheraton
Corso Argentina 5 - Padova

22 Novembre 2022

Ore 14:00 - 18:00

Intervista e modera:
Dr. Silvia Sacconi

Relatori:
Dr. Giangiacomo Indri Raselli
Avv. Marco Colapinto

Prenotazione obbligatoria
PER ISCRIVERTI
VISITA I NOSTRI SITI:

www.assoced.it
www.lait.it
www.laitcert.it
www.ebce.it
www.fondoeasi.it

Con il "tributo" di
MARCO PIPPO
TRIO COMICO

© Riproduzione riservata



Pagina a cura
degli Uffici di Presidenza del Fondo

Easi e dell'Ente Bilaterale EBCE
via Goito, n. 39 - 00185 Roma
tel. 06.45499471 - 06.4549970
mail: segreteria@ebce.it - info@fondoeasi.it
Web: www.ccnlced.it